

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non atrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

LA DIFESA AGRARIA

Sotto questo titolo la Lega di difesa agraria di cui abbiamo inserito lo statuto nel N. 11, ha pubblicato un numero di saggio di un giornale che si propone fondare.

Dallo stesso riportiamo la seguente corrispondenza.

Trapani, 23 luglio 1885

Nell'iniziare la mia collaborazione all'opera benemerita intrapresa da questa Onorevole Associazione di difesa agraria, desidero prima di ogni cosa delineare l'indole di questo mio concorso — modestissimo invero, per le ragioni che verro a dire.

Io non sono ne proprietario di terre, ne agricoltore. Conseguentemente riescerei incompetente, anzi addirittura maldestro, se tentassi interloquire nella questione agraria considerata dal suo lato pratico e dei fattori tecnici che la compongono. Altro non posso fare adunque che limitarmi alle discussioni d'ordine generale. Ma prego che non si allarmi alcuno, e molto meno il nostro Egregio Comitato che ebbe la cortesia di rivolgermi a me — non ho mica l'intenzione di atteggiarmi a teoretico. La situazione agraria tra noi è tal cosa di grave, da non permettere disquisizioni accademiche. Pur troppo se ne fanno tante, e così inopportune, in Italia!

Anzi per mostrare sin da ora il mio intendimento, vo' tentar d'illustrare, a modo mio, l'indole di questo movimento che si compendia nelle parole « Lega di difesa agraria ».

Disgraziatamente in Italia nella questione economica abbiamo tirato avanti sotto l'ispirazione di due sentimenti, che ormai dovrebbero scomparire nello svolgimento della attività nazionale. Da un lato la paura, una religiosa paura di affrontare nel loro complesso tutti i lati

di questa benedetta questione economica. Dall'altro il dottrinarismo — piaga sociale, quando viene elevato a sistema di amministrazione.

Per l'influenza del primo sentimento, noi abbiamo visto, e continuiamo a vedere, che le crisi, i disastri o anche semplicemente i disagi di questa o quella provincia, sono curati, son leniti con qualche specialissimo e momentaneo espediente, abborracciato alla meglio anche a costo di ledere o di sacrificare altri interessi.

Cio significa che non ci siamo ancora persuasi che mal si giova all'interesse dell'uno col danno dell'altro, mal si ripara quando si guarda ai dettagli e non al complesso delle cose, mal si provvede quando si pensa che le varie industrie, espressione dell'attività economica nazionale, non siano tra loro connesse in guisa che il disagio dell'una è presto o tardi risentito dalle altre.

Gli effetti di questo sistema ormai sono in modo insopportabile risentiti dall'agricoltura — industria che è fonte e serbatoio comune di tutte le altre industrie. Di guisa che oggi che i lamenti si sono in così seria guisa accentuati, i nostri supremi amministratori si trovano costretti a chiedere — ma come si fa a giovare alle depresse condizioni agricole? Contro quale industria dobbiamo rivolgerci per trovare quanto basti ad alleviare l'agricoltura?

Or bene questo sistema di espedienti e durato sin troppo, sarebbe tempo di smetterlo. Facciamo, direi io, una completa rassegna del patrimonio nazionale, e procuriamo una buona volta di coordinare le nostre leggi economiche e fiscali allo scopo di promuovere il miglioramento complessivo delle nostre industrie.

Guardiamo ora al dottrinarismo.

Ispirazione economica ed amministrativa, esso non esito a ripeterlo, è stato ed è una vera piaga.

La scuola italiana, si è detto e scuola

di libertà economica. Lasciamo dunque che gli altri si muniscano, lasciamo che proteggano a modo loro la propria attività economica, lasciamo anche che noccano alla nostra, noi dobbiamo serbare incontaminata la nostra tradizione di libertà economica!

Ecco il sistema. È inutile ripetere quel tanto che si è detto per combatterlo. È inutile evocare lo spettro della miseria, di fronte a cui non vi ha libertà economica che tenga. È inutile riepilogare una discussione dalla quale luminosamente emerge che la contingenza storica deve essere guida indispensabile d'ogni dottrina sociale. Sono criteri oramai noti a tutti, ed entrati nel convincimento generale.

Cio che giova notare, e questo parmi stranissima cosa che mentre le barriere doganali e i trattati di navigazione e di commercio son lì per provare che il principio assoluto di libertà economica ha dovuto transigere colla contingenza storica in favore di tutte le industrie, ciò non possa aver luogo senza allarmi e proteste, in favore dell'industria agricola.

Cio avviene per l'ingerenza dommatica di un'altra dottrina — non si vuol giovare alla produzione perché si ha paura di nuocere ai consumatori. Bel ritrovato in verità, come se non fosse evidente che ridotta a mal partito la produzione nazionale, la miseria diverrà generale ed inesorabile!

Ma mi accorgo che ho abusato fin troppo dello spazio accordatomi, mi affretto dunque a concludere.

Difendiamoci — ecco il nostro motto, difendiamoci contro le stesse nostre idee platoniche, difendiamoci contro la miseria onde sono minacciate le nostre campagne, difendiamoci sulla terra, come abbiamo, troppo tardi, procurato difenderci sul mare.

Questo concetto non ha bisogno di alcuna illustrazione, ma non mancherò di ragionarvi su alcun poco, se mi sarà continuata la cortese ospitalità nel *Bullettino della nostra Lega*.

LE UFFICINE DI LAVORO MANUALE
NELLA
SCUOLA D'ARTE E MESTIERI

(Cont. vedi num. prec.)

II

La *Scuola d'Arte e Mestieri* riconosciuta nella sua essenza, e cioè, come officina d'istruzione tecnica, dove il lavoro manuale ne viene ad essere il principale elemento, assieme al quale e per il quale si devono svolgere tutti gli altri insegnamenti scientifici e artistici, ma sempre proporzionatamente a secondo lo scopo e la bisogna, dessa deve essere ordinata in modo da poter contemporaneamente servire tanto all'operaio delle nostre comuni officine o botteghe, che a tutti quegli altri principianti che, finita la istruzione obbligatoria, vogliono avviarsi all'esercizio dell'arte per abbracciare poscia una professione artistica o un mestiere qualunque.

Lo svolgimento e l'indirizzo deve essere unico.

Non deve mirare ad abilità meccaniche ed esclusive, quali si richiedono nelle grandi manifatture e negli stabilimenti industriali, nei quali la suddivisione del lavoro, per l'interesse dell'industria, mutila tutte le facoltà attive dell'operaio, riducendolo automatico in una data operazione ma deve invece svolgere tutte le facoltà attive, tutte le esperienze necessarie e utili a un maggior numero di operazioni, di procedimenti, e dipiù attuare un esercizio più largo e armonico nelle energie mentali ed organiche.

In tutte le costruzioni si trova un numero limitato di forme quasi d'arte tipiche, le quali vengono più o meno modificate nello adattamento a' casi singoli e secondo la natura del materiale impiegato. Codeste forme costituiscono diversi gruppi, ognuno dei quali richiede date condizioni di lavoro e di strumenti. Per la qualcosa, se lo studente può essere guidato a eseguire queste forme col metodo e cogli strumenti meglio appropriati alla qualità del lavoro, egli avanza ben presto nella perizia che lo renderà esperto ed abile operaio.

Ed in vero considerando le tre arti principali del falegname, del murifabro e del fabbro ferraro, si scorge di leggieri, strumenti ed operazioni comuni, come pure delle forme eguali da eseguire, ma in diverso modo secondo la diversa materia.

E ancora facile scorgervi, come da questi tre mestieri, che si possono mettere come capistipi altri ne dipendono

e ne originano. E classificando sotto la denominazione di *industria del legno, industria delle pietre, e industria dei metalli*, si scorge l'affinità diretta dello stipettaio, del carrozzeriaio, del bottaio, del segatore, del formaiolo, del seggiolaio, col falegname propriamente detto o legnaio.

E, nell'industria dei metalli, l'affinità che hanno col fabbro-ferraio il magnano, il bilanciario, lo staderaio, lo stagnaio, il ramaiolo, il calderaio, l'armaio, il trombaio, il chiodaio, il bullettaio, l'orologiaio, l'orefice e l'argentiere.

E, nell'industria delle pietre, l'affinità del fornaciaio, dello stovigliaio, del vasaio, dello scarpellino e del marmorajo col muratore o murifabro.

In ordine poi agli strumenti basta accennare come il *torno* è comune al falegname, all'alabastraio, allo stagnaio, al ramaiolo, al fabbro meccanico, allo stovigliaio e a diversi altri mestieri. Così anche il traforo e la segatura in genere, il limare e lo scarpellare, e molte altre operazioni, fra cui basta citare l'*intaglio* che può essere tanto in legno che in metallo come su pietra, sul corallo e sul cammeo.

Insomma, tutti codesti rapporti di affinità ed altri ancora, che lungo sarebbe qui il solo accennare, possono fare ordinare la Scuola d'Arte e Mestieri colle principali officine d'istruzione, e cioè:

Officina dei lavori in legno,

Officina dei lavori in pietra,

Officina dei lavori in metallo,

sotto un punto di veduta più generale che particolare, e in modo da far comune un corso di operazioni consimili da eseguirsi su diversa materia fino a un dato periodo di tempo che chiameremmo *Corso preparatorio*, per quindi specializzarlo alle varie classi secondo il mestiere prescelto.

Questo già si opera nell'insegnamento del disegno che si dà (quando e ben dato) agli operai.

Nel quale insegnamento si ha comune per tutti una cultura generale e preparatoria prima, e in modo che tutti sappiano disegnare e copiare una forma qualunque poi si passa alle varie applicazioni, ossia allo svolgimento speciale del disegno in relazione al particolare mestiere, presentando forme e disegni più propri e più vantaggiosi a ciascuno operaio, in modo che lo stipettaio disegni armadi e tavolini, credenze e toalette, e non mai cancelli ed inferriate, appartenenti al mestiere del fabbro-ferraio. Lo stesso si fa anche in qualunque insegnamento, tanto letterario che scientifico, impartendo prima le nozioni ele-

mentari e generali, e quindi uno svolgimento speciale fino alle applicazioni particolari delle varie parti in cui è stata divisa la materia.

E si badi bene che, per riuscire efficace ed utile qualunque insegnamento, bisogna che l'istruzione teorica venga sempre armonicamente accoppiata allo esercizio della pratica corrispondente.

La Scuola Tecnica imperiale di Mosca coi suoi documenti presentati, in questa parte speciale, alla mostra universale di Parigi, ci viene a far sapere come le arti meccaniche possono farsi apprendere a intere classi, mediante una serie graduata di esempi e cogli stessi metodi sperimentali adoperati nelle scienze. Ricevute le nozioni e le dimostrazioni accomodate al concetto generale dell'arte e dei problemi che essa intende risolvere non che dei mezzi che vi si adopera, l'allievo viene addetto all'officina meccanica per applicarvi le cose imparate. Mettere a base l'*Arte* anziché il mestiere, insegnare l'arte con metodo essenzialmente educativo, e il *sistema russo*, e nei documenti presentati dal Sig. John D. Runkle si può vedere bene il concetto informativo del metodo russo e la differenza che corre tra l'*arte* e il *mestiere meccanico*.

Il Signor Runkle dice:

« Tutti sappiamo che lo studio fruttuoso di qualsiasi arte, come il disegno geometrico o a mano-libera, la musica strumentale o vocale, la pittura ecc., è solo possibile quando i primi passi siano rigorosamente sottoposti alla legge di gradazione e di successione, quando lo studente proceda secondo un metodo determinato, sormontando a poco a poco e gradatamente le difficoltà che viene incontrando. Tutte le arti sopra cennate possiedono già un metodo di studio ben elaborato e definito fin dal tempo in cui incominciarono a far parte dell'educazione delle classi elevate. Esse furono oggetto di analisi e d'investigazioni in vista di definire quei requisiti che dovevano renderne lo studio facile e proficuo ».

Nella stessa maniera si dovrebbe risolvere il problema dell'insegnamento del lavoro manuale, e cioè, farlo impartire da persona esperta, e che abbia in mira lo stesso intento pedagogico che presiede all'insegnamento di qualsiasi altra materia. Impartire insomma il lavoro manuale con una istruzione sistematica, e sopra tutto di fare acquistare sufficiente perizia in ogni specialità nel minor tempo possibile, e di istruire contemporaneamente il maggior numero di alunni senza danno della istruzione ot-

...endo in tal guisa la massima econo-
... di tempo e di spesa, tanto per il
... maestro che per lo scolare

Per l'attuazione immediata di un tale
... sistema devesi aver di mira.

1° Che ogni specie di lavoro venga
... eseguito nell' officina sua propria

2° Che ogni officina sia fornita di tan-
... ti posti e collezioni di strumenti quanti
... sono gli alunni che il maestro puo istruire
... contemporaneamente

3° Che i modelli da eseguir vengano
... graduati in modo che dal piu facile si
... possa passare al piu difficile (Cont.)

Prof. FRANCESCO TUMMARELLO

CONGRESSO PENITENZIARIO INTERNAZIONALE

Il Comitato esecutivo incaricato di
... preparare questo Congresso, seguita con
... alacrità i suoi lavori, ed ha creato nei
... principali centri d'Italia altrettanti Co-
... mitati locali. Tale organizzazione pro-
... dusse già benefici frutti, perchè — secon-
... do notizie precise che abbiamo da fonte
... ufficiale — è assicurato l'invio di molti
... importanti lavori e la presenza di nu-
... merosi aderenti. Anche dall'Estero, co-
... me già dicemmo, giungono eccellenti
... notizie, e più che notizie sono già arri-
... vate molte casse di disegni, modelli, qua-
... dri grafici e statistici ecc.

La tassa d'ammissione al Congresso
... fu determinata in 20 lire e da il diritto
... ad una riduzione del 30 al 50 per cento
... sui prezzi di trasporto per l'andata e
... ritorno tanto sulle linee ferroviarie che
... sui piroscafi della società di Navigazione
... Italiana, da diritto di ricevere a meta
... prezzo tutti gli atti del Congresso e le
... importanti pubblicazioni che esso sarà
... per fare.

Per dare un'idea della vastità del la-
... voro che il Congresso si propone, basterà
... dare un'occhiata ai quesiti del program-
... ma, che crediamo interessante ripro-
... durre

PRIMA SEZIONE

1. L'interdizione temporanea di certi
... diritti civili e politici è compatibile con
... un sistema penitenziario riformatore? —
... Relatori. Signori Pols, Mechelins.

2. Non si potrebbe sostituire utilmen-
... te, per alcuni delitti, alla pena del car-
... cere o della detenzione, qualche altra
... pena restrittiva della libertà, come il
... lavoro in un pubblico stabilimento, senza
... detenzione, o la temporanea interdizione
... di un luogo determinato, ovvero, nel
... caso di una prima lieve colpa, la sem-
... plice ammonizione? — Relatori. Signo-
... ri Baker, Csemegi, Hagstromer

3. Qale latitudine la legge deve lascia-
... re al giudice rispetto alla determinazio-
... ne della pena? — Relatori. Signori Goos,
... De Padua Fleury

4. Quali mezzi devono essere adottati
... dalle legislazioni per colpire con maggior
... sicurezza i ricettatori abituali e le altre
... persone che provocano o sfruttano i del-
... litti degli altri? — Relatori. Signori Ploos
... van Amstel, Alfredo Hill

5. Fino a quali limiti deve estendersi
... la responsabilità legale dei genitori, per
... delitti commessi dai loro figli, o quella
... dei preposti alla tutela, all'educazione o
... alla custodia di fanciulli, per delitti di
... questi? — Relatori. Signori d'Haussonvil-
... le, Pichs, Thonissen

6. Quali sono i poteri da attribuirsi
... al giudice, relativamente all'invio dei
... giovani delinquenti nelle Case di edu-
... cazione pubblica o di riforma vuoi nel
... caso in cui debbono essere assolti per
... aver agito senza discernimento, vuoi
... quando debbono essere condannati a
... qualche pena privativa della libertà? —
... Relatori. Signori Almquist, Fohring.

(Continua.)

PROGRAMMA della terza Esposi-
... zione nazionale della *Federa-
... zione Orticola Italiana* da ten-
... nersi in Roma nel maggio 1866.

(Cont. vedi num. prec.)

Premio 1° 2° Alla mostra piu bella
... di *Azalea indica* in 12 varietà pregevoli
... principalmente per la buona coltura, per
... la bella forma e per l'abbondanza dei fiori.

Premio 1° 2° Alla piu bella collezione
... di *Azalea* a foglia caduta in fiore.

Pr. speciale: 1° 2° id. di *Rose* in fiore
... coltivate in vaso

Premio 1° 2° id. di *Rose thee* in fiore
... coltivate in vaso

Premio 1° 2° Alla piu scelta collezio-
... ne di varietà nuove di *Rose* di qualsia-
... si tipo.

Premio: 1° 2° Alla mostra piu bella
... di 12 piante di *Rose* in 12 varietà al-
... levate in vaso, pregevoli principalmente
... per la buona coltura, per la bella forma
... e per l'abbondanza dei fiori

Premio 2° 3° Alla piu bella collezione
... di *Arbusti* a foglie persistenti

Premio 2° 3° id di *Illex*

Premio 1° 2° Alla mostra piu bella
... di 12 *Arbusti* in 12 specie o varietà,
... pregevoli per la buona coltura, la bella
... forma e per l'abbondanza di fiori

Premio. 2° 3° Alla collezione di *Arbu-
... sti* piu adatti per formare siepi.

Premio. 2° 3° id. di *Piante scadenti*
... da piena aria

Premio 2° 3° Ai dieci *Arbusti* da aria
... aperta di antica introduzione pregevoli
... per la bellezza del fogliame o del fiore,
... divenuti rari per esserne trascurata la
... coltura

Pr. speciale 1° 2° Alla piu bella e piu
... numerosa collezione di *Conifere*.

Premio 1° 2° Alla collezione di *Coni-
... fere* piu nuove o poco diffuse.

Premio 1° 2° Alla piu bella e ricca
... collezione di *Araucaria*

Premio 1° 2° id. di *Conifere* adatte
... per piccoli giardini

Premio: 1° 2° id di *Magnolie*

Premio. 1° 2° id di *Querci*

Premio. 1° 2° id di *Aceri*.

Premio. 1° 2° Alla piu ricca collezio-
... ne di *Piante* coltivate nello sfagno

Premio 2° 3° Alla collezione piu com-
... pleta di *Piante* impiegate nelle industrie

Premio 2° 3° id di *Piante medicinali*

PIANTE IBRIDE OTTENUTE DA SEME

DALL'ESPOSITORE

PER MEZZO DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Premio: 1° 2° 3° Alle piu belle variet-
... tà di *Dracaena*.

Premio; 1° 2° 3° id di *Croton*.

Premio 1° 2° id di *Camellie* in fiore
... non ancora in commercio.

Premio 1° 2° id di *Pelargon* detti di
... gran fiore, fantasie e a cinque macchie,
... in fiore.

Premio: 2° 3° id di *Gerani* di fiore
... scempio e di fiore doppio.

Premio: 2° 3° id di *Gerani* di foglie
... variegata striate o marmorizzate.

Premio. 2° 3° id. di *Begonie* a foglie
... ornamentali. (Cont.)

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

RENDITE VITALIZIE

A coloro che desiderano destinare un ca-
... pitale per ottenere una *Rendita Vitalizia*, in-
... dichiamo la *Reale Compagnia di Assicurazio-
... ni generali sulla vita dell' Uomo*, fondata e
... sedente in Milano sin dal 1862 e premiata
... con *Medaglia d'oro* alle Esposizioni di Milano
... nel 1881, lodi nel 1883 e di Torino nel 1884
... con *Medaglia d'oro* del R. Ministero d'Agri-
... coltura Industria e Commercio; Compagnia
... che offre serie garanzie e tariffe assai van-
... taggiose.

Rivolgersi per informazioni al Sig. Leo-
... nardo Martone — Trapani.

IL DROGHIERE

è un giornale che si pubblicherà a giorni
... a Milano, tutelante gli interessi dei Droghieri
... di tutta Italia — Abbiamo letto il program-
... ma, e risponde a tutti i bisogni della classe.
... Abbonamento L. 5 all'anno con diritto a
... pubblicare articoli. Dirigere domande all'e-
... ditore GIUSEPPE COZZI, Milano, Via S. Vicen-
... zino, 18.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE *Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate*

Situazione al 31 Agosto 1885

Capitale sottoscritto L. 509900 — Soci 953
Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 74877, 87
Effetti su Piazza N 873	» 588770, 47
Effetti fuori Piazza N 1061	» 815339, 60
Effetti all'incasso N 41	» 64888, 01
Sovvenzioni su fondi pubblici N 1	» 432, »
Anticipazioni su merci N 8	» 1962, 84
Depositi al B S per cauzione	» 19540, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 3158, 99
Mobili n/ residuo	» 1832, 84
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1704, 80
Agenzie loro cf cf	» 72763, 93
Banche e corrisp n/ credito	» 10133, 52
Spese ripetibili	» 1073, 33

Somma dell'Attivo L. 1656678, 20

Spese dell'esercizio corrente

Riscontro attivo	» 1331, 48
Spese d'amministrazione e tasse	» 12520, 84
Interessi passivi	» 21492, 67

Somma totale L. 1692023, 19

PASSIVO

Capitale versato	L. 412278, 05
Fondo di riserva	» 17531, 34
Conti correnti ad interesse, 156	» 705905, 81
Cassa di Risparmio (Lib. 248)	» 146194, 05
Buoni fruttiferi	» 150863, 67
Conti correnti disponibili	» 25469, 60
Conti correnti non disponibili	» 20004, 14
Creditori diversi	» 7402, 17
Azionisti cf dividendo	» 1537, 75
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 3158, 99
Banche e corrisp n/ debito	» 123283, 03

Somma del Passivo L. 1613648, 60

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 8437, 50
Sconti interessi e benefici diversi	» 69937, 09

Somma totale L. 1692023, 19

Il Direttore
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all'1 1/2 pom esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %
Riceve Depositi a Risparmio corrispon-

dendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,	
» 4 % » da 2 a 6 mesi,	
» 4 1/2 % » da 6 a 9 mesi,	
» 5 % » da 9 a 12 mesi	

THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

ORLANDI BONFIGLIO & C.

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, e facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta

Indirizzo telegrafico *Orlandi* — Messina

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO III

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

N. 8

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Agosto 1885

Soci N. 939 — Valore nominale dell'azione L. 50

Capitale sociale	{	Azioni sottoscritte N 9705	L. 485250, 00
		Resta a esigere	» 116538, 26
		Capitale versato	L. 368711, 74

ATTIVO **PASSIVO**

	L.		L.	
Capitale versato	»	»	L. 368711	74
Fondo di riserva	»	»	» 5721	39
Numerario in cassa	» 35272	68	»	»
Depositi a garanzia alla Banca Nazionale	» 70000	»	»	»
Portafoglio				
Effetti { N 711 a 3 mesi o meno L. 639327, 09	» 961921	85	»	»
» 355 a piu lunga scad » 322394, 76				
Anticipazioni con garanzia	» 5142	45	»	»
Effetti all'incasso	» 33539	35	»	»
Depositi e depositanti	» 13632	25	» 13632	25
Conti correnti a interesse { ordinari N 182	»	»	» 484468	01
{ a risparmio » 337	»	»	» 143638	56
{ Banche e corrispond	»	»	» 46860	98
Conti correnti { Agenzie	» 25386	78	»	»
senza { Banche e corrispondenti	»	»	» 27212	97
interessi { diversi p sconto, antic e incassi	»	»	» 3932	43
Azionisti pf dividendo	»	»	» 1684	36
Debitori e creditori p cf da regolare	» 4397	85	» 19155	43
Consegnatari diversi	» 6131	20	»	»
Accettazioni cambiarie e assegni emessi	»	»	» 6939	60
Mobili e spese d'impianto	» 6009	70	»	»
Risconto generale { dell'esercizio precedente	»	»	» 7718	34
Avanzo di utili { dell'esercizio precedente	»	»	» 393	92
Profitti { dell'esercizio corrente	»	»	» 58009	75
Perdite { dell'esercizio corrente	» 26645	62	»	»
	L. 1188079	73	L. 1188079	73

Il Cassiere

G. PACE FU MICHELE

Il Ragioniere
G. B. ALBINI

Il Direttore ff

ING. N. AULA

Il Consigliere di turno
NUNZIO NASI

Il Sindaco
GASPARE SALVO